

# L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NELLE COOPERATIVE (2020-2024)

STUDI & RICERCHE N° 310 - Dicembre 2025

FONDO  
SVILUPPO

FONDO  
SVILUPPO





# Un quadro di sintesi

Nel periodo 2020-2024 le cooperative aderenti a Confcooperative hanno evidenziato un progressivo rafforzamento patrimoniale e una riduzione della leva finanziaria, scesa dal 48% del 2020 al 42,4% del 2024. Tale dinamica segnala una minore dipendenza dal debito e una maggiore solidità finanziaria. I debiti finanziari si riducono complessivamente del 3,5%, mentre il patrimonio netto cresce del 21,2%, sostenuto dall'accantonamento degli utili a riserva, con un incremento delle riserve più marcato rispetto al capitale sociale. Le componenti dell'indebitamento mostrano andamenti differenziati: i prestiti obbligazionari calano del 70,8%, quelli da soci del 12,2% e i prestiti bancari del 3,2%, mentre i finanziamenti da altri finanziatori crescono del 45,6%. Permane comunque un forte legame "bancocentrico": la quota dei prestiti bancari sul totale passa dall'81,8% del 2020 all'81,5% del 2024, dopo aver toccato l'83,4% nel 2023. Nel 2024 si registra la prima flessione, ma aumenta la quota dei prestiti bancari a breve termine (39,1%), mentre quella a medio-lungo scende al 42,4%. Parallelamente, i prestiti da altri finanziatori raggiungono il 6,9% nel 2024, rispetto al 4,6% del 2020. Le condizioni restrittive di accesso al credito hanno inciso sul costo del debito: gli oneri finanziari, stabili al 2,1% nel 2020-2021, salgono al 2,4% nel 2022, per poi impennarsi al 4,8% nel 2023 e al 5,6% nel 2024. Nonostante ciò, le cooperative mostrano un miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria. Tra quelle potenzialmente ammissibili al Fondo di Garanzia, nel 2024 il 27,7% si colloca nella fascia "sicura", il 30% in quella "solubile", il 27,8% in "vulnerabile", il 13,3% in "rischiosa", mentre la fascia "default" resta stabile all'1,2%. Nel complesso i prestiti bancari alle società non finanziarie in Italia hanno seguito il ciclo economico e la politica monetaria della BCE. Dopo una forte espansione nel 2020-2021 (+8%), nel 2022 la crescita si è stabilizzata e nel 2023 si è registrata una contrazione (-6,6% a settembre). Nel 2024 il calo prosegue ma si attenua (-2,3% a dicembre). I tassi di interesse, contenuti fino al 2021, salgono oltre il 5,5% nel 2023 e scendono al 4,4% a fine 2024 grazie ai tagli della BCE. In sintesi, il quadro complessivo evidenzia una riduzione dell'indebitamento, un rafforzamento patrimoniale e una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento per le cooperative, in parallelo a un contesto macroeconomico caratterizzato da oscillazioni del credito bancario e dei tassi di interesse. Pur con costi finanziari crescenti e domanda debole, la resilienza del sistema cooperativo appare rafforzata, con segnali di riequilibrio e maggiore stabilità.

# La leva finanziaria (2020-2024)



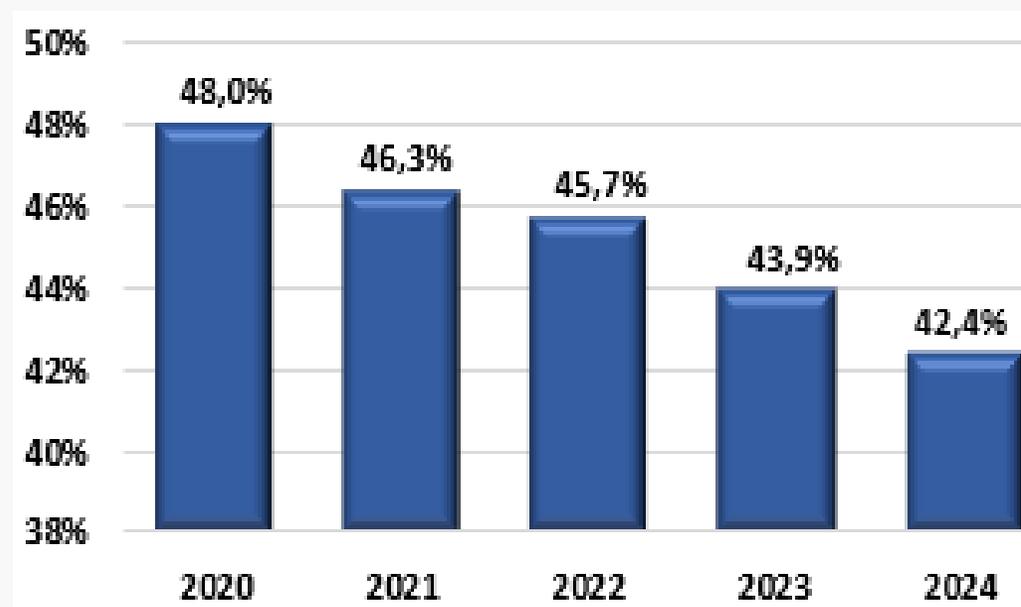
L'analisi sui bilanci d'esercizio delle cooperative aderenti a Confcooperative e attive nel periodo 2020-2024 (serie storica omogenea, dati disponibili su supporto informatico al 26 novembre 2025)\* evidenzia per il 2024 un'ulteriore riduzione della leva finanziaria. Quest'ultima, calcolata come rapporto tra debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e patrimonio netto, rappresenta uno degli indicatori più utilizzati per valutare il livello di indebitamento di un'impresa. I dati mostrano una progressiva diminuzione: dal 48% nel 2020, al 46,3% nel 2021, al 45,7% nel 2022, al 43,9% nel 2023, fino a raggiungere il 42,4% nel 2024. La riduzione costante della leva finanziaria segnala una maggiore solidità patrimoniale delle cooperative, con un progressivo contenimento dell'indebitamento e una struttura finanziaria più equilibrata.

\* L'analisi relativa alle dinamiche patrimoniali e finanziarie, monitorate fra il 2020 e il 2024, fa riferimento a 4.752 cooperative aderenti a Confcooperative e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 26/11/2025 della serie storica completa dei bilanci (non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti) relativi agli esercizi sociali 2020-2021-2022-2023-2024. Sebbene l'analisi della serie storica sia, di fatto, ancora incompleta, si tratta comunque di un panel che rappresenta un aggregato significativo del sistema Confcooperative (elaborazioni archivi nazionali Confcooperative e banca dati Aida Bureau Van Dijk. Sono escluse dall'analisi le cooperative che operano nel settore del credito, della finanza e delle assicurazioni).

## LA LEVA FINANZIARIA NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE NEL PERIODO 2020-2024 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)



# Evoluzione dei debiti finanziari e del patrimonio netto (2020-2024)



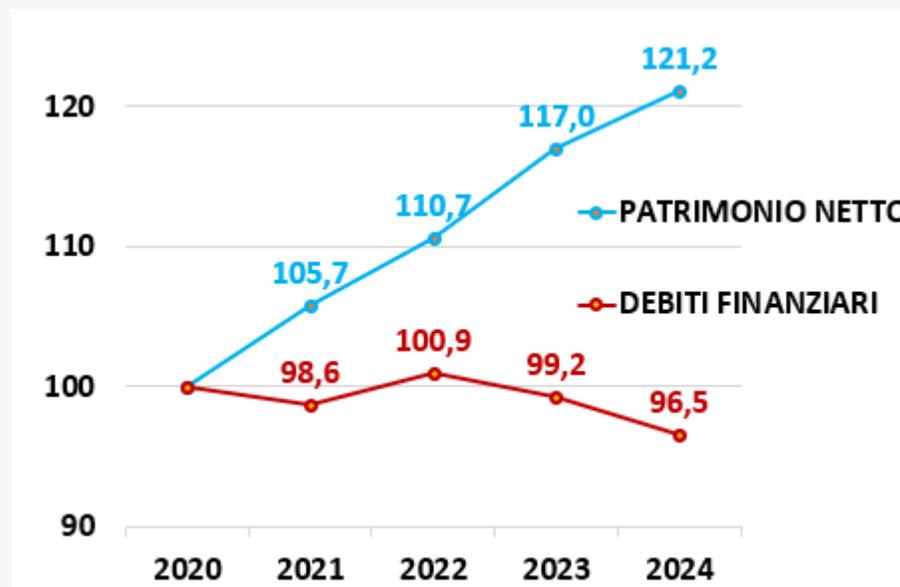
Nel periodo in esame, le cooperative considerate hanno registrato una riduzione dell'indebitamento finanziario accompagnata da una crescita significativa dell'ammontare del patrimonio netto. Nel 2024, rispetto al 2020, i debiti finanziari risultano diminuiti del 3,5%, mentre il patrimonio netto è aumentato del 21,2%. Questo rafforzamento patrimoniale è stato sostenuto soprattutto dal processo virtuoso di accantonamento degli utili a riserva. L'incremento delle riserve - comprese quelle di rivalutazione - è stato più significativo rispetto a quello del capitale sociale, determinando una costante riduzione del rapporto tra capitale sociale e patrimonio netto. La dinamica evidenzia complessivamente una struttura finanziaria più solida e resiliente, con una crescente capacità delle cooperative di autofinanziarsi e ridurre la dipendenza dal debito.

## EVOLUZIONE DEI DEBITI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO NETTO NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE NEL PERIODO 2020-2024

- NUMERI INDICE, BASE 2020=100 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)



# Evoluzione delle componenti dei debiti finanziari (2020-2024)



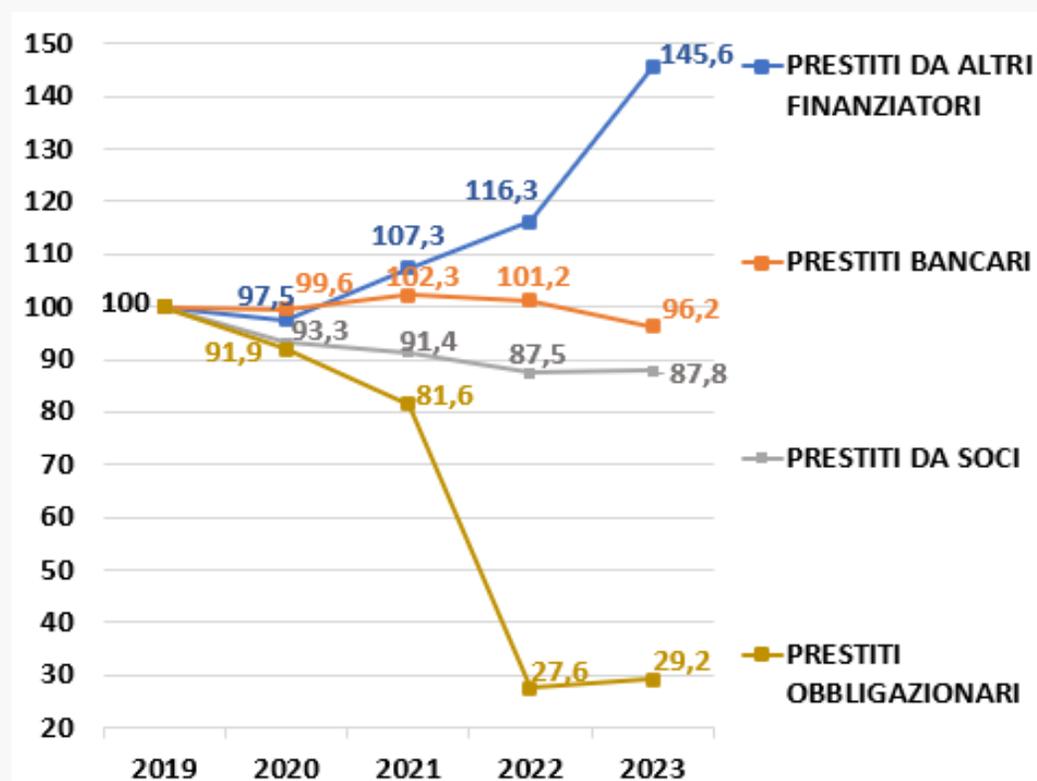
Nel periodo analizzato, le diverse componenti dell'indebitamento finanziario delle cooperative hanno mostrato andamenti eterogenei. Da un lato, i prestiti obbligazionari e quelli dei soci hanno registrato una significativa riduzione: nel 2024, rispetto al 2020, i primi segnano un calo del 70,8%, mentre i secondi diminuiscono del 12,2%. Anche i prestiti bancari evidenziano una contrazione, seppur più contenuta, pari al 3,2%. Dall'altro lato, i prestiti da altri finanziatori hanno invece segnato una crescita rilevante, con un incremento del 45,6% nello stesso arco temporale. La dinamica evidenzia un progressivo ridimensionamento delle forme tradizionali di finanziamento accompagnato da una crescente apertura verso fonti alternative, segnale di un primo cambiamento strutturale nelle modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

## EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DEI DEBITI FINANZIARI NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE NEL PERIODO 2020-2024

- NUMERI INDICE, BASE 2020=100 -%

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)



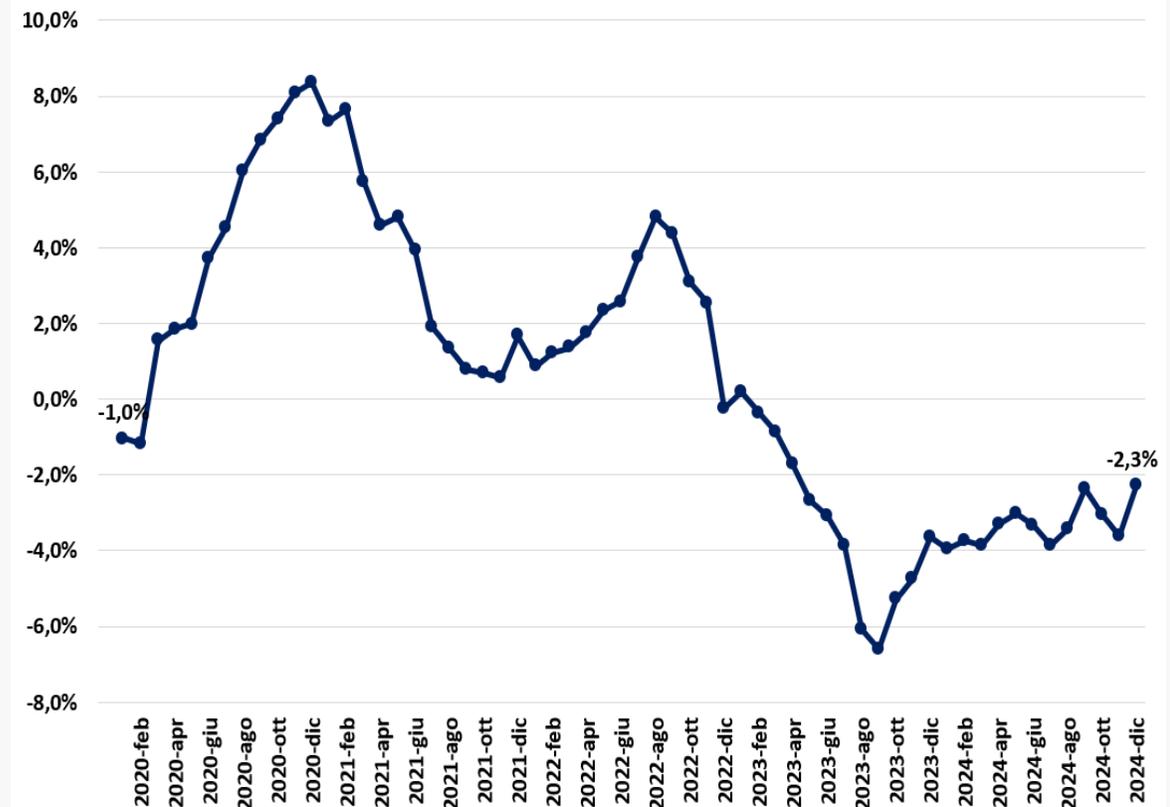
# La dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie in Italia (2020-2024)



Nel periodo 2020-2024 la dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie in Italia è strettamente legata all'evoluzione del ciclo economico e alle condizioni di finanziamento delineate dalla politica monetaria dell'Eurosistema. Dopo la forte espansione osservata tra metà del 2020 e il 2021, con tassi di crescita annuali dei prestiti superiori al +8% nella fase più acuta della pandemia, l'incremento dei finanziamenti si è gradualmente ridotto nel 2022 fino ad assumere valori prossimi alla stabilità. A partire dagli ultimi mesi del 2022 si è avviata una fase di progressiva contrazione, che ha raggiunto il suo picco negativo nel 2023 (con tassi di variazione dei prestiti pari al -6,6% a settembre), riflettendo la debolezza della domanda di credito per investimenti e l'inasprimento del costo della raccolta bancaria dovuto al ciclo restrittivo della Banca Centrale Europea. Nel 2024 la contrazione dei prestiti è proseguita, ma con intensità attenuata, in un contesto di lievi segnali di allentamento delle restrizioni all'offerta di moneta da parte della BCE. L'ultimo trimestre del 2024 ha mostrato un moderato miglioramento (-2,3% a dicembre), coerente con un graduale attenuarsi della restrizione finanziaria e con l'avvio del ciclo di riduzione dei tassi di riferimento da parte della BCE.

## L'EVOLUZIONE DELL'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE IN ITALIA NEL PERIODO 2020-2024 -%-

Fonte: elaborazione propria su dati Banca d'Italia, estrazione 26/11/2025)



# Il peso dei prestiti bancari sul totale dei debiti finanziari (2020-2024)



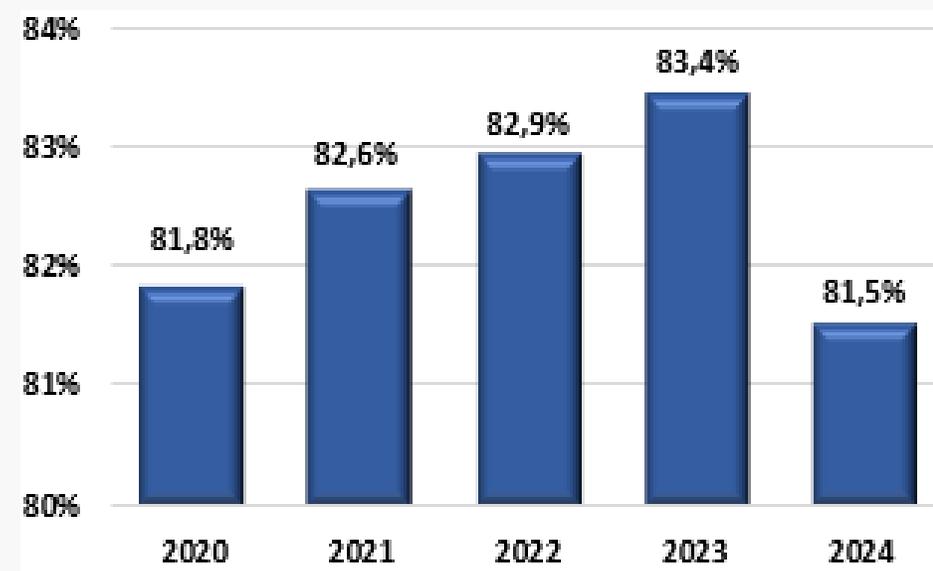
La forte dipendenza di molte cooperative dal settore bancario, il cosiddetto legame «*bancocentrico*», si riflette in una netta predominanza dei prestiti concessi dagli istituti di credito rispetto alle altre fonti di finanziamento. Nonostante la riduzione della leva finanziaria già osservata negli anni precedenti, il peso dei prestiti bancari sul totale dei finanziamenti continuava a crescere fino al 2023. Nel 2024, tuttavia, si registra per la prima volta una flessione di questa incidenza. Tra le cooperative analizzate, la quota dei prestiti bancari sul totale dei prestiti finanziari era pari all'81,8% nel 2020, è salita all'82,6% nel 2021, all'82,9% nel 2022, ha raggiunto l'83,4% nel 2023, per poi scendere all'81,5% nel 2024. Il calo del peso dei prestiti bancari nel 2024, seppur limitato e influenzato dalle politiche restrittive adottate dagli istituti di credito, costituisce un segnale di diversificazione delle fonti di finanziamento. Tale evoluzione potrebbe contribuire a ridurre la vulnerabilità delle cooperative rispetto alle oscillazioni del mercato del credito bancario.

## INCIDENZA DEI PRESTITI BANCARI RISPETTO AL TOTALE DEI DEBITI FINANZIARI NELLE COOPERATIVE ADERENTI NEL PERIODO 2020-2024

- NUMERI INDICE, BASE 2020=100 -%

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)

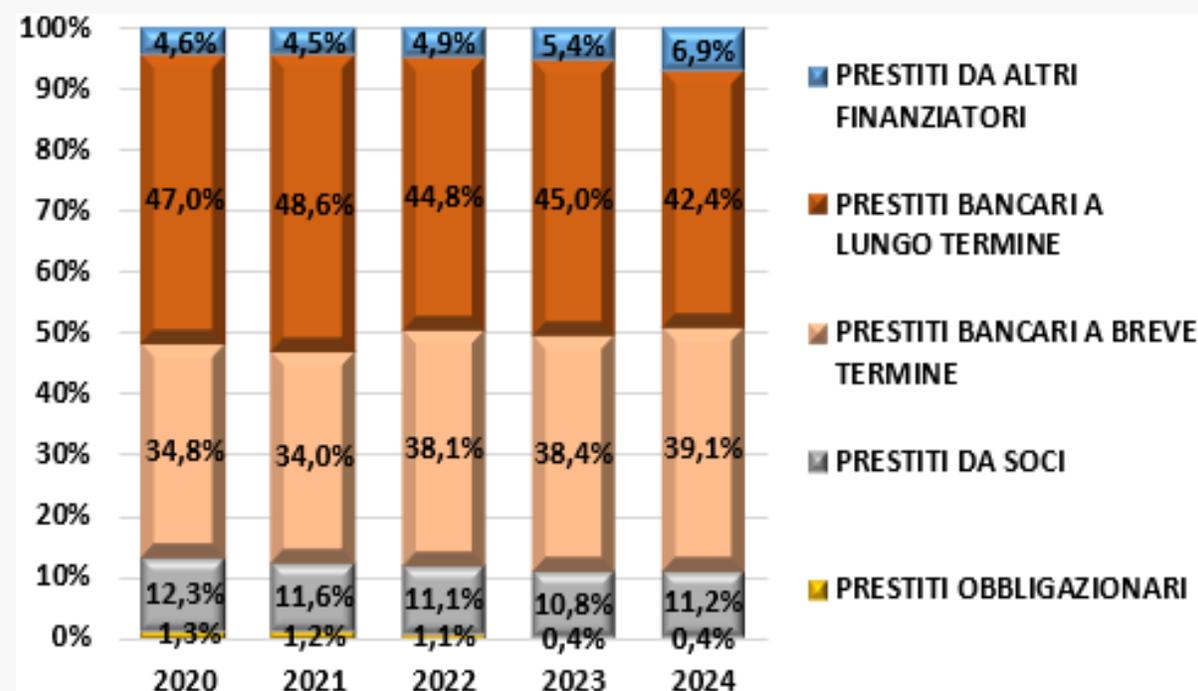


# La composizione dei debiti finanziari (2020-2024)



Le evidenze emerse dall'analisi della composizione dei debiti finanziari nel periodo considerato confermano le difficoltà delle cooperative nell'accedere a fonti di finanziamento alternative al credito bancario. Si registrano tuttavia segnali positivi sul fronte dei finanziatori esterni (non soci). La quota di prestiti da soci si riduce dal 12,3% del 2020 all'11,2% del 2024, mentre i prestiti obbligazionari calano dall'1,3% allo 0,4%, confermando la scarsa rilevanza di uno strumento mai realmente sviluppato. I prestiti bancari, pur restando largamente predominanti, mostrano nel 2024 una lieve diminuzione, con un aumento della componente a breve termine (39,1% del totale) e una riduzione di quella a medio-lungo termine (42,4%). In controtendenza, i prestiti da altri finanziatori registrano un incremento significativo nel biennio 2023-2024, raggiungendo il 6,9% rispetto al 4,6% del 2020 e al 4,5% del 2021. Il quadro evidenzia una persistente centralità del credito bancario, ma anche l'emergere di segnali di diversificazione grazie al contributo di altri finanziatori. Questo cambiamento, se consolidato, potrebbe favorire una maggiore stabilità e ridurre la dipendenza strutturale delle cooperative dal sistema bancario.

**LA COMPOSIZIONE DEI DEBITI FINANZIARI NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE NEL PERIODO 2020-2024 - NUMERI INDICE, BASE 2020=100 -%-(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)**  
Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)



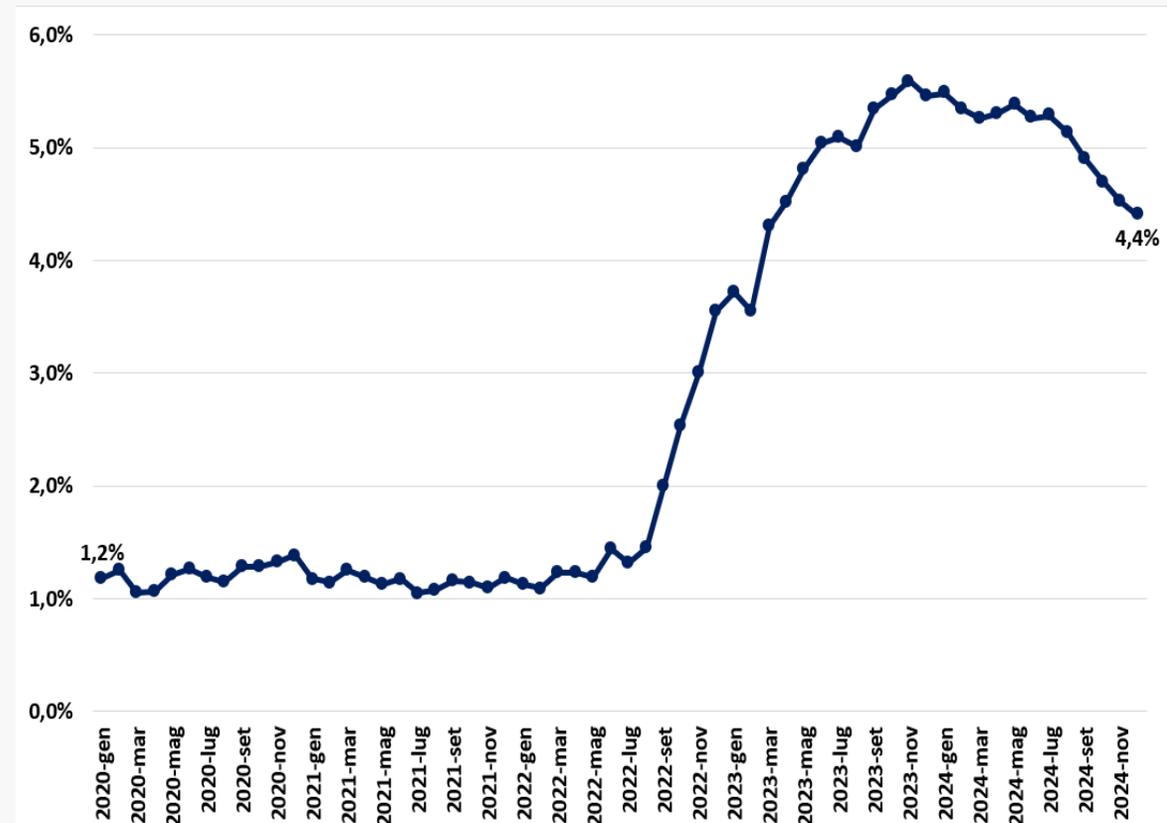
# La dinamica dei tassi di interesse sui prestiti alle società non finanziarie in Italia (2020-2024)



L'evoluzione dei tassi di interesse applicati ai prestiti alle società non finanziarie tra il 2020 e il 2024 evidenzia la piena trasmissione del ciclo di politica monetaria dell'Eurosistema. Nella fase iniziale della pandemia da Covid-19, i tassi si mantenevano su livelli contenuti, sostenuti dall'ampia liquidità del sistema bancario e dalle misure espansive della BCE. A partire dalla seconda metà del 2022, con l'avvio del ciclo di rialzi dei tassi ufficiali, i tassi sui prestiti sono cresciuti rapidamente fino a superare il 5,5% a fine 2023 (riflettendo l'aumento del costo della raccolta bancaria e il permanere di condizioni restrittive nell'offerta di credito). In tal senso, tale incremento del costo del credito ha inciso sulla domanda di finanziamenti da parte delle imprese, contribuendo al calo dei volumi erogati. Nel corso del 2024, il progressivo allentamento della politica monetaria, avviato con i tagli dei tassi di riferimento a partire da giugno 2024, ha iniziato a trasmettersi al costo del credito: i tassi hanno infatti mostrato una flessione costante, dal 5,5% di gennaio 2024 al 4,4% di dicembre 2024. Tale riduzione si è tradotta in un miglioramento delle condizioni di finanziamento, pur in un contesto in cui la debolezza della domanda di investimento continua a limitare l'espansione del credito al settore produttivo.

## L'EVOLUZIONE DEL COSTO DEL CREDITO BANCARIO APPLICATO ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE IN ITALIA NEL PERIODO 2020-2024 -%

Fonte: elaborazione propria su dati Banca d'Italia, estrazione 26/11/2025



# Il costo dei debiti finanziari (2020-2024)

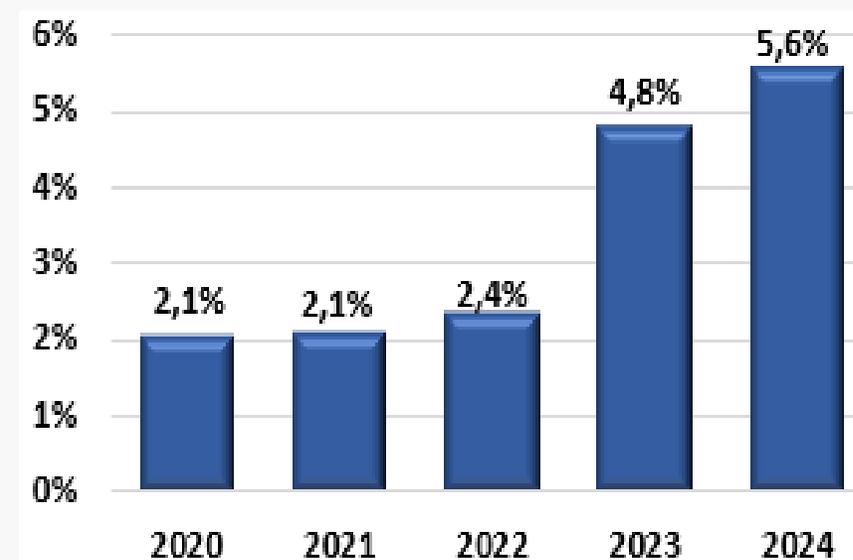


L'onda lunga delle condizioni restrittive di accesso al credito si è riflessa, nel biennio 2023-2024, in un aumento del rapporto tra oneri finanziari e totale dei debiti finanziari delle cooperative analizzate. Il costo dei debiti finanziari, stabile al 2,1% nel 2020 e nel 2021, è salito al 2,4% nel 2022, per poi impennarsi al 4,8% nel 2023 e raggiungere il 5,6% nel 2024. L'incremento degli oneri finanziari evidenzia l'impatto delle politiche creditizie più restrittive, che hanno reso il debito significativamente più oneroso e accresciuto la pressione sulla sostenibilità finanziaria delle cooperative. L'esperienza del biennio 2023-2024 suggerisce l'importanza di diversificare le fonti di finanziamento e di rafforzare ulteriormente il patrimonio netto, così da ridurre l'esposizione alle oscillazioni della politica monetaria e alle condizioni di mercato. In prospettiva, la capacità delle cooperative di adattarsi a un contesto finanziario instabile sarà determinante per consolidare la loro resilienza e mantenere un equilibrio sostenibile tra crescita, indebitamento e solidità patrimoniale.

## IL COSTO DEI DEBITI FINANZIARI (RAPPORTO TRA ONERI FINANZIARI E DEBITI FINANZIARI) NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE NEL PERIODO 2020-2024 -%-

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)





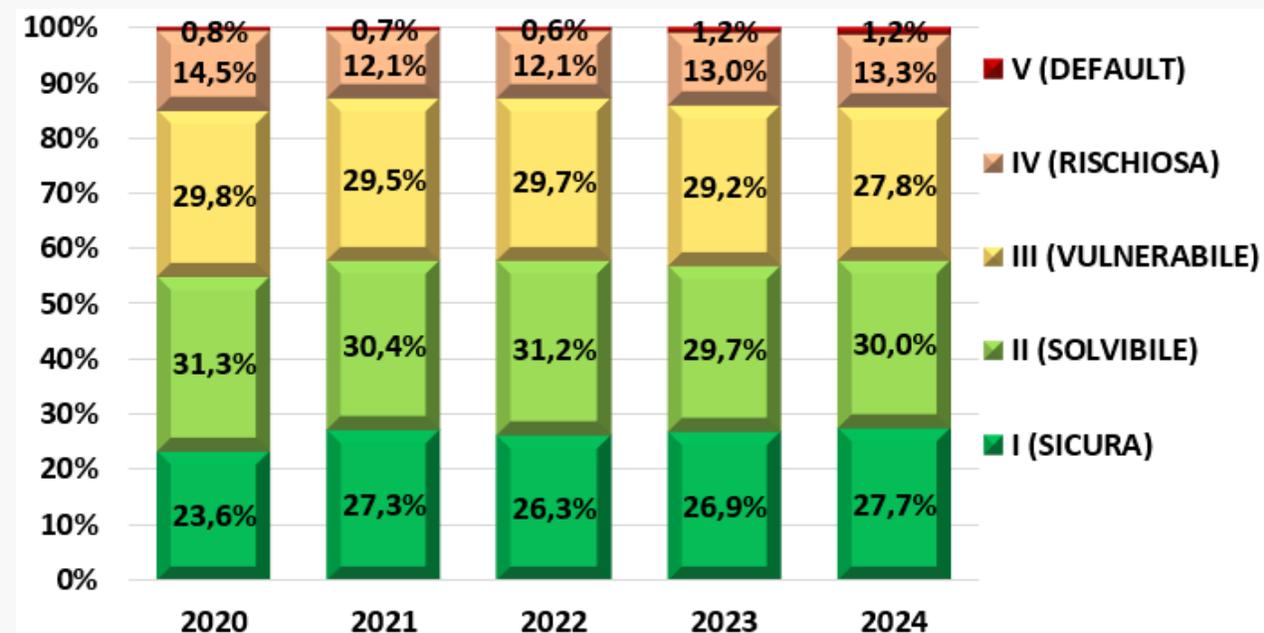
# La «sostenibilità economico-finanziaria» (2020-2024)

Nonostante l'aumento del costo dei debiti finanziari nell'ultimo biennio, le PMI cooperative aderenti e attive nel periodo analizzato mostrano un complessivo miglioramento della «sostenibilità economico-finanziaria», grazie all'incremento del capitale proprio e alla riduzione della leva finanziaria. Nel 2024, tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia, il 27,7% si colloca nella prima fascia ("sicura"), in crescita rispetto al 26,9% del 2023. Il 30% rientra nella seconda fascia ("solubile"), contro il 29,7% dell'anno precedente. La terza fascia ("vulnerabile") scende al 27,8% dal 29,2% del 2023, mentre la quarta fascia ("rischiosa") si attesta al 13,3%, in lieve aumento rispetto al 13% del 2023. Infine, la quinta fascia ("default") rimane stabile all'1,2%. Il quadro evidenzia un rafforzamento della solidità finanziaria delle cooperative, con una maggiore concentrazione nelle fasce "sicura" e "solubile" e una riduzione della quota "vulnerabile", a conferma che la resilienza complessiva del sistema cooperativo è migliorata.

## PMI COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA: RIPARTIZIONE PER FASCIA DI GARANZIA NEL PERIODO 2020-2024 -%-

(PMI COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2024, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2020-2021-2022-2023-2024 - ESCLUSI SETTORI CREDITO/FINANZA/ASSICURAZIONI)

Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/11/2025)



\* L'analisi relativa alle PMI aderenti attive potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia fa riferimento a 4.323 PMI aderenti e dichiarate attive al 31/12/2024, di cui si dispone al 26/11/2025 della serie storica completa dei bilanci (non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti) relativi agli esercizi sociali 2020-2021-2022-2023-2024 nonché della «fascia di garanzia» con riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).



**STUDI & RICERCHE** è un prodotto di:

**Fondosviluppo S.p.A.**

**Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato**

**Responsabile: Pierpaolo Prandi** - [prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)

**Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio**